



IX legislatura

La Giunta delle Elezioni

Nella seduta inaugurale del 12 maggio il Consiglio regionale ha eletto anche la Giunta delle elezioni, che resterà in carica per tutta la durata della legislatura e provvederà a riferire all'Assemblea sui titoli di ammissione dei consiglieri e sulle cause di ineleggibilità e di incompatibilità.

Presidente

Vincenzo Folino

Componenti

Antonio Autilio

Alfonso Ernesto Navazio

Nicola Pagliuca

Pasquale Robortella

Gianni Rosa

Luigi Scaglione

Alessandro Singetta



Una legislatura per “fare sintesi”

Le prime valutazioni politiche della IX legislatura sono quelle espresse nel dibattito che ha accompagnato l'elezione dell'Ufficio di Presidenza, ma che di fatto ha riguardato anche il nuovo governo regionale. I gruppi di maggioranza e di opposizione cercano di definire il proprio ruolo nell'Assemblea legislativa, enunciando i propositi per il futuro



Fare sintesi. Un auspicio, una promessa, una mancata opportunità. Valutazioni differenti di uno dei richiami più frequenti che ha caratterizzato gli interventi dei consiglieri regionali che con la seduta svolta il 12 maggio scorso hanno inaugurato la nona legislatura. L'assemblea è presieduta dal consigliere anziano, Franco Mattia. Dopo il suo saluto, la convalida provvisoria degli eletti e il messaggio del presidente della Giunta regionale, Vito De Filippo, al suo secondo mandato. Poi gli interventi di alcuni consiglieri regionali con le proposte di candidatura per l'Ufficio di presidenza: per la maggioranza i consiglieri Vincenzo Folino (Pd), Antonio Autilio (Idv) e Luigi Scaglione (Pu) in qualità, rispettivamente, di presidente, vice presidente e consigliere segretario; per il Pdl i consiglieri Romeo Sarra e Franco Mattia come vice presidente e consigliere segretario; per “Io amo la Lucania”, il consigliere Ernesto Navazio propone la sua candidatura alla presidenza dell'Assemblea, in quanto il suo gruppo “si presenta come unico elemento terzo, vera minoranza in questo Consiglio regionale”. Sebbene il regolamento dell'Assemblea non preveda l'apertura di un dibattito precedente all'elezione dei componenti dell'Ufficio, la proposta delle candidature rappresenta, invece, un primo momento di confronto non solo tra le opposte coalizioni ma anche ai relativi interni, che investe diversi ambiti della vita politica, dalle elezioni appena svolte alla nomina della Giunta e i primi provvedimenti da inserire nell'agenda dell'esecutivo.

“Questa è una legislatura determinante rispetto alle prospettive di sviluppo della nostra Regione - esordisce Marcello Pittella (Pd). Penso alle sfide che ci attendono e al nuovo profilo istituzionale da dare alla nostra regione: sono tali che necessitano di volontà, passione, esperienza, dedizione e sacrificio. Dobbiamo rivolgerci alla società lucana che ci osserva e che a volte non ci comprende, ricorrendo



Dal saluto di Franco Mattia, presidente della seduta inaugurale



“Si avvia la nona legislatura che coincide con il centocinquantenario dell'unità di Italia e i quarant'anni della storia della Regione Basilicata: un appuntamento significativo che aiuta a rafforzare l'identità nazionale e regionale e ad avviare una nuova stagione di riformismo istituzionale.

Rivolgo al Presidente della Giunta regionale e agli assessori che compongono la Giunta, un augurio di proficuo lavoro nell'interesse della comunità di Basilicata a cui dovrà essere rivolto il massimo impegno per sciogliere i grossi nodi che ancora si stringono intorno a numerose questioni, prima fra tutte la questione del lavoro. E poi l'agricoltura, le attività produttive, il turismo, le infrastrutture, la sanità, la famiglia, la scuola: questioni a cui do-

vranno essere date risposte coraggiose, immediate ed appropriate. Auguro all'intero Consiglio una legislatura feconda per il bene del popolo lucano”.

sempre alla buona amministrazione e recuperando l'etica della responsabilità come premessa necessaria per un futuro di qualità”. Per riuscire ad affrontare le questioni che riguardano il territorio e la popolazione, Ernesto Navazio (Io amo la Lucania) evidenzia come “i gruppi che sono presenti in Consiglio regionale devono trovare la loro sintesi”. D'altronde, “nella campagna elettorale appena terminata tutti hanno proclamato l'esigenza di una nuova visione del fare politica che riesca a umanizzare le Istituzioni e far nascere una gestione più attenta alle istanze dei cittadini ma, prima ancora, una dialettica più lineare ed efficace che io chiedo all'Aula di trovare”. Il richiamo al “fare sintesi” e al lavoro sinergico ritorna negli interventi dei consiglieri Roberto Falotico (Per la Basilicata) - che affida all'Aula la possibilità di creare per prima le condizioni per mettere in atto azioni comuni - e Francesco Mollica (Movimento per le tue Autonomie) che si richiama “alla politica, quella nobile, per trovare soluzioni utili alla comunità”. In quest'ottica, “il contributo dell'opposizione nello svolgimento di un ruolo attento che è quello che in questo momento l'elettorato ci ha affidato - chiarisce Nicola Pagliuca (Pdl) - sarà fatto di attenzione e di controllo e, se possibile, anche di azioni comuni con la maggioranza in modo da portare questa regione verso una stagione di riforma reale e non solamente annunciata”.

Il riferimento alle dichiarazioni espresse in campagna elettorale ritorna anche nelle parole di Rocco Vita (Psi) che non manca di commentare con riferimenti critici le scelte operate per la composizione del nuovo Governo regionale: “Occorre dare gambe ai tanti impegni e ai numerosi provvedimenti annunciati nella fase elettorale e dare nuove speranze ed un futuro meno incerto ai nostri cittadini. Il nostro impegno avrà due costanti, la passione e la determinazione. Ci proponiamo di essere la coscienza critica di questo centrosinistra per evitare

Dal saluto di Vito De Filippo, presidente della Giunta regionale



"Vorrei dire ai colleghi Consiglieri, ai quali faccio un augurio veramente sentito, partendo soprattutto da quelli che sono qui per la prima volta in questa esperienza, che in quest'Aula le parole hanno sempre un grande significato: questa è la mia valutazione ed anche la storia della mia esperienza in questo luogo importante fatto di argomenti, di critiche e anche, come succede spesso, di passione e di sentimenti forti. Per questa sua caratteristica io la considero un luogo alto, capace di mettere a disposizione della comunità regionale questioni, discussioni, provvedimenti, azioni e atti molto importanti.

Proprio per questa ragione ai colleghi vorrei augurare di avere grande forza - certe volte anche forza fisica, come già sanno i veterani del Consiglio re-

gionale - tanta pazienza - ovviamente partendo da me stesso e da chi ha responsabilità anche più difficili e più complicate che sono le responsabilità di Governo - grandi capacità di approfondimento e di rigorosa analisi e interpretazione degli atti.

Vi parlo con molto rispetto e mosso da un sentimento non soltanto istituzionale ma che penso di poter definire di amicizia e di riconoscimento umano. Con questi sentimenti, pur avendo una lunga esperienza di permanenza in questo Consiglio, vi assicuro che provo questa mattina la stessa emozione che ho avvertito in questi anni: spero possa essere per tutti noi ben augurante per il lungo, difficile e importante lavoro che dovremmo fare nei prossimi anni".

che altri atti poco partecipati e poco condivisi si possano consumare da qui in avanti". Sulle prospettive della Basilicata in uno scenario nazionale ed europeo intriso di cambiamenti e nuovi assetti punta l'accento uno dei nuovi membri del Consiglio regionale, Enrico Mazzeo (Idv): "Quelli che abbiamo davanti a noi sono anni di svolta in cui la Basilicata deve decidere con atti concreti se diventare una regione europea o prendere la strada definitiva del sottosviluppo. Non possiamo permetterci più il lusso di attuare programmi in modo estemporaneo senza avere un piano di interventi comune che comprenda azioni mirate e sinergiche tra mondo produttivo, comparto agricolo, sanità. La Giunta regionale avrà il duplice compito di proporre al Consiglio soluzioni serie e coraggiose e di veicolarle, poi, attraverso l'Assemblea. Sono azioni che richiederanno un impegno costante ma che andranno affrontate con ottimismo, nella consapevolezza che la nostra è una regione ricca di risorse". A una politica che sappia mettere in campo in tempi brevi azioni innovative e di sintesi si richiama anche Giannino Romaniello (Sel), per il quale "questa assemblea deve far sì che i lucani possano tornare a dire: 'È possibile lavorare, è possibile tornare a fare politica rimettendo al centro i bisogni, le questioni della gente'. Per giungere a questo traguardo è necessario produrre quotidianamente atti politici, essere capaci di definire le priorità e avere un presidente capace di essere la sintesi di questo Consiglio e quindi capace di rappresentare tutta l'assemblea".

In questa direzione, la politica lucana non solo deve impegnarsi ad agire in maniera virtuosa ma anche imparare a comunicare secondo metodi più efficaci che siano in grado di raggiungere tutti i livelli della popolazione - fa notare Alessandro Singetta (Alleanza per l'Italia), che plaude i primi tagli ai costi della politica operati dalla Giunta regionale. Tra le politiche da attuare non vanno dimenticate



La convalida provvisoria degli eletti

Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno del Consiglio regionale, all'avvio della prima seduta del Consiglio che inaugura una nuova legislatura, l'Assemblea deve procedere alla convalida provvisoria dei proclamati eletti dalla Corte di Appello. Prima di giungere alla votazione in Aula c'è un iter preciso da seguire che si avvia con la valutazione da parte della Giunta delle elezioni delle dichiarazioni di ineleggibilità presentate dai consiglieri e di eventuali ricorsi.

In questa circostanza, sono pervenute 28 dichiarazioni di inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e due comunicazioni da parte dei parlamentari Felice Belisario e Maria Antezza che hanno dichiarato di optare per la carica di parlamentare, ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 108/1968.

La procedura richiede in questo caso scorrimento dei candidati presenti nel listino regionale, nell'ordine Carlo Chiurazzi, Antonio Luongo e Salvatore Margiotta. Questi ultimi però, attraverso una comunicazione, hanno dichiarato di rinunciare alla carica di consigliere per rimanere nella carica di parlamentare. Per questo motivo, esauriti i nominativi del listino regionale, i seggi devono essere attribuiti ai candidati primi dei non eletti del gruppo di liste che ha lo stesso contrassegno (legge n. 108/1968 articolo 15 comma 15) che nel caso specifico risultano essere Gennaro Straziuso e Giuseppe D'Alessandro.

Per quanto riguarda i ricorsi, ne sono stati presentati due: quello di Sergio Lapenna contro l'elezione di Mariano Antonio Pici e quello di Pancrazio

Gagliardi contro l'elezione di Vincenzo Ruggiero, entrambi per presunta ineleggibilità. Nel corso della seduta consiliare, viene messa ai voti la presa d'atto delle opzioni dei parlamentari e la contestuale proclamazione di coloro che hanno diritto a subentrare. Per questo motivo, una volta entrati in Aula i consiglieri Gennaro Straziuso e Giuseppe D'Alessandro si procede alla convalida provvisoria dei consiglieri eletti subentrati.



quelle a sostegno dell'ambiente sulle quali pone l'accento Vincenzo Ruggiero (Udc) che ricorda come "di fronte ad autorizzazioni del Governo nazionale a costruire centrali termoelettriche in Val Basento, a Pisticci e a Ferrandina - oltre al deposito di stoccaggio di gas sempre in Val Basento - la Basilicata ha bisogno di fare squadra per difendere se stessa e, quindi, di una politica virtuosa e di nuovo stampo che sia dalla parte del cittadino". Conclude il dibattito Luigi Scaglione (Popolari uniti): "Rilancio il messaggio di mettere in pratica il question time per garantire alla società di Basilicata la conoscenza ancor più diretta e concreta dei temi che vengono messi in campo in questa Assemblea con interrogazioni, interpellanze, mozioni e gli ordini del giorno. Se in questa direzione sapremo fare sintesi, probabilmente troveremo anche una concreta opportunità per guardare serenamente anche alle azioni che il Governo regionale metterà in campo".